



## Scheda Tecnica

Modello 2015

**ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n° 420 del 24/04/2007**

**così come adeguata ed integrata dalla D.G.R. n° 852 del 13/07/2015**

(Disciplina interventi recupero patrimonio edilizio esistente, art. 248, comma 1, lettera b) della L.R. n. 1/2015  
con il Repertorio dei tipi ed elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale).

**La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte ed è riferita all'intero fabbricato.**

- **Ditta proprietaria:...** **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**
- **Tecnico progettista/rilevatore:** .....ARCH. FRANCESCO FUCELLI.....
- **Localizzazione immobile:** Loc. ...PERUGIA..... Voc./P.zza/Via: ..P.ZZA MORLACCHI.....
- **Identificazione catastale:** Foglio n°: ...243..... Particella n°: ...2209.....
- **Caratteristiche:**

### A. Tipologia

- ☐ Isolato
- ☐ A schiera
- ☐ Borgo
- \* Altro: ...AGGREGATO STORICO.....

### B. Consistenza

Numero di piani:  
di cui fuori terra n°:  
di cui interrati/seminterrati n°:

|   |
|---|
| 4 |
| 3 |
| 1 |

### C. Murature in elevazione

- \* Pietra
- ☐ Pietra e mattoni
- ☐ Mattoni
- ☐ Altro: .....

### D. Paramenti esterni

- \* Intonaco
- ☐ A vista
- ☐ Altro: .....

### E. Orizzontamenti

- ☐ Legno
- \* Volte
- ☐ Volticine
- ☐ C.a. misto
- \* Altro: ...SOLAI LATERO

### F. Copertura

#### Tipologia

- \* Padiglione
- ☐ Capanna
- ☐ Misto
- ☐ Terrazzo

#### Materiali

- ☐ Legno
- ☐ Acciaio
- \* C.a. misto
- ☐ Altro: .....

#### Manto

- ☐ Marsigliesi
- ☐ Coppi e Romane
- \* Coppi vs Coppi
- ☐ Altro: .....

#### Comignoli

- ☐ Tradizionali n°
- ☐ Prefabbricati n°

#### Gronde

- ☐ Legno/Pianelle
- \* Legno/Tavolato
- ☐ Mattoni sporgenti
- \* Altro:travertino

### G. Infissi

#### Materiali

- \* Legno
- ☐ Metallo
- ☐ Alluminio
- ☐ Altro: .....

#### Tipologia

- ☐ A Riquadri (con traversini) n°
- \* A Specchiatura n°

- ☐ Persiane
- ☐ Sportelloni
- \* Ante di oscuramento
- ☐ Altro: .....



**Rilievo fotografico dell'Aspetto Esterno**  
(Formato foto non minore di 10 x 15)



- **Relazione illustrativa dell'immobile**

(Indicare solo le ragioni per le quali viene rilevata una delle quattro discipline di intervento sottostanti).

**L'immobile è sottoposto a "vincolo di tutela diretto, ai sensi della legge 1/6/1939 n.°1989, sia per motivi storici che per motivi artistici e monumentali", definito con nota del 09/04/1987 prot. 020451 da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Perugia.**

**BREVE RELAZIONE STORICA**

A ridosso di piazza IV Novembre, nel luogo occupato da tempo dalle case di famiglia, la famiglia Aureli, tra il 1681 e il 1703, acquistò case, orti e spazi ubicati nella zona del Verzaro, conferendo all'area un nuovo assetto, assai simile a quello attuale. Negli stessi anni il prelado Gregorio Aureli procedette all'accorpamento degli edifici già esistenti, uno dei quali è riconducibile a un'abitazione quattrocentesca; un altro, più significativo e di proporzioni maggiori, al cinquecentesco Palazzo Saracini. Reminiscenze di tali palazzi è possibile riscontrarle nei due ingressi visibili percorrendo il perimetro dello stabile in via del Verzaro

Dalla suddetta unione scaturisce l'odierno Palazzo Manzoni e le relative scuderie, collocate anticamente nella sede dell'odierna Biblioteca Umanistica dell'Università di Perugia, collegati tramite un portico che trasformò il luogo in una piazza a disposizione non solo dei proprietari, ma di tutta la popolazione.

L'odierna configurazione plano-volumetrica del fabbricato è determinata oltre che dall'aggregazione di più edifici storici ancora oggi ben riconoscibili, in particolare nella parte posteriore dell'edificio di Via del Verzaro, dalle modifiche apportate a partire dagli anni sessanta, per adeguare l'immobile nobiliare alla nuova vocazione di edificio pubblico destinato a sede di istruzione universitaria. Sotto la direzione del Rettore Giuseppe Ermini dell'Università degli Studi di Perugia, si eseguì un importante restauro teso a valorizzare l'edificio, facendone la degna collocazione della Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'intero complesso si sviluppa su pianta approssimativamente trapezoidale per quattro livelli fuori terra oltre alla presenza di un livello interrato, due livelli ammezzati ed un piano sottotetto non praticabile ma accessibile per ispezioni e manutenzioni ed una copertura piana accessibile mediante scala interna.

In base alla forma planimetrica ed allo sviluppo altimetrico, si legge chiaramente la distinzione dei due corpi più antichi che si trovano sia su via del Verzaro che lungo piazza Morlacchi, resi solidali da un corpo centrale che li rende comunicanti tra loro ai vari livelli. I due fabbricati sono stati realizzati sicuramente in tempi differenti, come si può intuire sia dalle caratteristiche delle murature sia dal fatto che sono indipendenti dal punto di vista dei collegamenti verticali.

Dal punto di vista costruttivo i tre blocchi presentano una struttura portante in muratura realizzata con tessiture e spessori diversi, in parte originaria in parte ricostruita a seguito dei lavori degli anni sessanta. Gli attuali orizzontamenti sono frutto della ristrutturazione realizzata tra il 1960 e il 1963, su progetto dell'Arch. Giuseppe Nicolosi, nella quale sono stati sostituiti tutti i solai originali con nuovi solai con struttura in acciaio. Solo a livello seminterrato ed in alcuni ambienti del piano terra sono presenti volte in laterizio originali.

Il prospetto principale su piazza Morlacchi mantiene ad oggi ancora l'aspetto formale descritto dal letterato Serafino Siepi nella sua Descrizione topologico-istorica della città di Perugia stampata a Perugia nel 1822 nel quale usava le seguenti parole per descrivere il palazzo: "Quattro ordini di finestre regiate di belle cornici di travertino, una porta con due colonne composte della stessa pietra soggette ad un architrave che sostiene una ringhiera di ferro, e due pilastri di mattoni che dividono il prospetto in tre parti, il tutto simmetricamente ed elegantemente disposto: costituiscono l'esteriore bellezza di questa fabbrica alla quale corrisponde il magnifico atrio e l'agiata scala che conduce agli appartamenti".

Al centro del prospetto è presente il grande portale d'ingresso, incorniciato da una coppia di colonne composite poggianti su un alto basamento e messe a sorreggere il balcone. In corrispondenza dell'apertura, che dà accesso al terrazzino, si trova un fregio a forma di nastro con l'incisione "VNIVERSITÀ DEGLI STUDI".

**Disciplina di intervento rilevata:**

- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;  
☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;  
☐ Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;  
☒ Edilizia speciale, monumentale o atipica.  
☐ Edilizia storico produttiva

Timbro e/o Firma del richiedente (nome e cognome)

Timbro e Firma del tecnico per quanto di competenza

